

APPROVATO A MARGHERA 100
CONSIGLIO PROVINCIALE il 13/NOV/2008

**PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO
COLLEGAMENTO VIARIO PADOVA – MARGHERA su asse idroviario**

Premesso che

Il 9 settembre scorso è stato presentato ai Comuni interessati e alla Provincia di Venezia il progetto di "strada camionabile" sull'asse dell'idrovia incompiuta che da Padova giunge a Porto Marghera da parte della Regione Veneto e della Spa GRA di Padova,;

Considerato che

- La Regione l'8 agosto 2008 ha approvato il provvedimento all'interno del GRA di Padova dichiarandone l'Interesse Regionale, senza che questo sia inserito parimenti in Legge Obiettivo;
- Il progetto presentato risulta essere mancante di uno studio di traffico che ne motivi la scelta di tipologia stradale, e di uno studio idraulico a tutela di un territorio già in grande difficoltà;

Visto che

È in corso un acceso dibattito sull'utilizzo e sulla riconversione dell'idrovia stessa; il PRUSST della Riviera, già dalla sua prima stesura, ravvisava la possibilità di utilizzare il corridoio in forma plurimodale, come la stessa Regione Veneto aveva indicato,

e che il termine plurimodale, ripreso dai vari strumento urbanistici, prevede uno studio completo di fattibilità in ordine a strada, ferrovia leggera, acqua, parco, fruibilità anche turistico-ambientale, e che tale studio non è stato presentato;

Considerato che

- una strada chiusa a pagamento è configurabile come autostrada anche se "particolare" visto che il progetto prevede solo una corsia per senso di marcia;
- in relazione al PRUSST il Comune di Vigonovo ha già realizzato un'area parco a ridosso dell'idrovia e del fiume Brenta, dove invece il progetto prevede un attraversamento in forte elevazione in prossimità di abitazioni e del centro urbano, portando un decadimento della qualità del vivere urbano;
- la realizzazione del tracciato implica possibili restringimenti della sezione dell'Idrovia a causa dei sovrappassi e ponti già esistenti, che renderebbe precaria l'integrità dell'opera idraulica per scopi navigabili e per l'efficienza della sicurezza idraulica (considerato che la previsione di portata d'acqua di 150-200 mc al secondo è insufficiente agli scopi idraulici di sicurezza che gli studi di settore indicano in non meno di 350-400 mc al secondo).

Vista l'immissione prevista sulla strada Romea, tristemente nota per i numerosi incidenti, con problemi di sicurezza più volte segnalati anche da questo Consiglio, che incrementerebbe il traffico sulla stessa, senza provvedere ad interventi di messa in sicurezza;

Ricordando che

- la Riviera del Brenta è prima di tutto un sistema di relazioni storiche, culturali, sociali ed economiche complesse, che in essa vivono e si sviluppano, e che tale sistema non si riduce ai soli centri attraversati dalla SR11;
- il tracciato proposto interviene pesantemente sul territorio, in particolare per alcuni centri e frazioni;

Trovando comunque più che ragionevole l'obiettivo di ridurre il traffico su questa arteria, ma ritenendo di fondamentale importanza una vera condivisione di un qualunque progetto con i Comuni e le popolazioni, senza che intervengano carte illusorie, per esempio un pedaggio zero per i residenti;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI VENEZIA
chiede che:

- venga affrontata complessivamente la opportunità di un' opera, così come concepita dal proponente, in una valutazione complessiva dell'infrastrutturazione e della viabilità dell'area, in un'ottica di valorizzazione delle valenze e delle potenzialità del contesto complessivo del territorio della Riviera del Brenta, di un utilizzo ottimale del percorso dell'Idrovia, alla luce di tutte le previsioni regionali e provinciali entro il PTCP;
- siano discusse con i territori la sua realizzabilità, le modalità di fattibilità dell'opera e le alternative viabilistiche possibili, il suo contesto, gli accessi e le possibili conseguenze future, in questa fase cioè prima, che le fasi procedurali avanzino in VIA regionale e nazionale;

e comunque:

- debba, in ogni caso, essere risolto il problema sulla divisione del centro di Vigonovo e Saonara attraverso una modifica di tracciato che salvaguardi sia i centri urbani, sia il Parco Sarmazza, molto utilizzato dai cittadini;
- sia compiuto uno studio idraulico completo, *attento in particolare alla delicata realtà del contesto fluviale e lagunare, e comprensivo* anche delle scelte di scarico a valle delle acque,
- siano resi disponibili gli studi dei flussi di traffico e socio-economici;
- sia rivista la natura della strada da pagamento chiusa a infrastruttura aperta per il territorio;
- sia salvaguardata la natura plurimodale del corridoio, contemplando nello studio anche le altre possibilità all'origine previste (ferrovia leggera, acqua, parco).
- *Sia messa in sicurezza la SR 309 Romea sia per il traffico di scorrimento, sia per gli attraversamenti locali; in particolare sia posta attenzione al tratto finale tra l'innesto del nuovo asse plurimodale in progetto e la rotonda di Malcontenta, su cui graverà anche una nuova viabilità prevista nel progetto del Vallone Moranzani.*

Venezia, 6.11.2008

19 F

7 C

4 A

Bonaventura SDI

Compegno UDC

Di Wario Lega

Moretto Gruppo Misto